

SCHEDE

n. 20

<p>1 Tav. 62 (2.4.)</p>	<p>LA BELLEZIA Via Basile (Cimitero Torino Sud) Cascina di pianura. Edificio civile e rurale con torre, di valore documentario e ambientale, significativo esempio di cascine di pianura, inserita ora in area verde ed in uso agricolo. Si hanno notizie dell'acquisto della cascina, nel 1632, da parte di G. Francesco Bellezia, sindaco di Torino. La costruzione della villa si deve invece al nuovo proprietario. La cappella ed un rustico furono distrutti da un incendio nel 1825 e in seguito venne edificata una torre dal lato delle scuderie, apportate migliorie interne, ed edificato il loggiato del civile. La decorazione cromatica, la merlatura della torre e le finte finestre gotiche furono eseguite successivamente verso la fine dell'Ottocento. Parte dei fabbricati rustici e dell'aia, è stata tagliata dalla costruzione del recente scalo FF.SS. A. GROSSI, 1790: <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805: [<i>Catasto RABBINI</i>], 1866; E. GRIBAUDI ROSSI, 1970, p. 65; C. RONCHETTA, 1980.</p>	
<p>2 Tav. 62 (2.4.)</p>	<p>IL TARINO Cimitero Sud di Torino Cappella, già appartenente a cascina di pianura. Cappella di cascina di pianura, di valore storico-artistico. La cappella è quanto resta della cascina - il Tarino - edificio rurale, già presente alla fine del Settecento, di proprietà del conte Solero, con importante civile, demolito per la costruzione del cimitero Sud. A. GROSSI, 1790: <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805: [<i>Catasto RABBINI</i>], 1866; E. GRIBAUDI ROSSI, 1970.</p>	
<p>3 Tav. 63 (2.4.)</p>	<p>TRE TETTI NIGRA Strada del Portone Cascina di pianura. Segnalazione di reliquato di edificio rurale di significato documentario, ora inserita in area verde ed in uso agricolo-residenziale. L'edificio è già presente nell'ultimo quarto del Settecento. A. GROSSI, 1790: <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805: [<i>Catasto RABBINI</i>], 1866.</p>	
<p>4* Tav. 64/63/ 71/72 (2.3.2.)</p>	<p>FIAT MIRAFIORI Corso Giovanni Agnelli 200 Palazzina per uffici, capannoni industriali, pista di prova e recinzioni. Complesso industriale, significativo esempio di architettura funzionalista di gusto in stile Novecento, con elementi e parti di valore documentario. Elementi caratterizzanti sono in particolare la palazzina, la pista di prova e la recinzione. Realizzato su progetto di Vittorio Bonadè Bottino e dell'Ufficio Tecnico FIAT tra 1935 e 1939. L. RE, in AA VV. <i>Torino città viva</i> [...], 1980, p. 321-322.</p>	
<p>5 Tav. 77 (2.4.) Ex-L. 1089/1939 C.R.</p>	<p>CASTELLO DEL DROSSO Strada del Drosso Castello. Castello d'origine medievale, e pertinenze (cappella, parco e complesso rurale) di valore storico-artistico; eccezionale esempio di antica struttura insediativa di pianura, di complessa stratificazione. Complesso del castello del Drosso e del suo intorno rurale di cui si ha notizia fin dal 1100. Feudo dei monaci di Staffarda, poi dei vescovi di Torino, nel 1334 passò ai Gorzani, poi ai Vagnone; si susseguirono numerose le famiglie proprietarie, alla fine del XVI sec. divenne proprietà dei Gromis, che lo posseggono a tutt'oggi. Il castello, abitato fino a pochi anni orsono, ha subito alcune trasformazioni importanti nel Settecento e nella prima metà dell'Ottocento. L'assetto del parco risale alle sistemazioni ottocentesche. La cappella, di gusto alferiano, risale agli interventi settecenteschi. A. GROSSI, 1790: <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805: [<i>Catasto RABBINI</i>], 1866; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975; C. RONCHETTA, 1980;</p>	